



Passaggi scelti o ricorrenti tra le 8 pagine di sintesi dei lavori di gruppo e mail successive.

Perché frequento San Fermo e trovo in San Fermo delle ragioni di partecipazione ad esperienze comunitarie?

Io non mi chiederei tanto in che modi stare all'interno della comunità ma piuttosto come aprire la comunità all'esterno. Sono molto interessata a confronti tra le persone e le famiglie negli stili di vita. Dovremmo ritrovare la capacità di indignarci e risvegliare le nostre coscienze, chiedere al Signore la forza di "schierarsi". Di prendere una posizione anche politica.

Mi sembra importante valorizzare le cose che hanno segnato la comunità: centralità della parola, i gruppi biblici. Sento molto come un problema la partecipazione dei genitori dei ragazzi del catechismo alle attività comunitarie.

Non bisogna avere troppa fretta (piccoli passi ma significativi). La nostra credibilità viene da Gesù, dalla Parola.

Dividerei in due temi la mia riflessione: tema 1 il ruolo di San Fermo oggi. Tema 2 Lo specifico del cristiano nel mondo di oggi, chi è il cristiano oggi? Nel lavoro, nella scuola, a messa... in tutto ciò che è la vita, cos'è che ci rende cristiani?

Mi sembra che ci sia una spaccatura tra i "vecchi" e i "nuovi" della comunità, che si rimettano in discussione problemi affrontati anni fa.

Credo che il problema che si pone è di interrogarsi sul senso della vita cristiana nella vita individuale e sociale. Succede, ad esempio, raramente di problematizzare sul tema della nostra relazione con il cosiddetto terzo mondo: ci si ferma ad una solidarietà solo in termini essenzialmente assistenziale caritatevole e poco in termini di critica sociale. La comunità potrebbe confrontarsi su esperienza di vita – vangelo, poi individuare due o tre cose che si discutono all'interno per poi fare delle proposte all'esterno.

Sento il bisogno di scavare ulteriormente nella lettura del vangelo. Per me è necessario rileggere il vangelo con occhi nuovi e prospettive nuove.

Le proposte della comunità in questi anni sono state anche pratiche e hanno portato le persone a vivere nella realtà quotidiana con comportamenti coerenti al messaggio evangelico

Dalla discussione possono uscire diversi indirizzi, uno potrebbe essere : come vivere la fede nella comunità e anche come viverla all'esterno.

Mi piaceva la domanda "cosa significa essere cristiani". la tematica potrebbe essere la sfida educativa verso le nuove generazioni e il discepolato... Educare per quale società? In una comunità come S.Fermo si pensa ancora che si diventa cristiani a 5 o 6 anni? A 20 anni se uno volesse iniziare un percorso dove dovrebbe andare?

Comunità ricca di risorse. Importanza di portare i messaggi verso l'esterno. La comunità di San Fermo può attraverso la propria testimonianza essere uno stimolo ed una provocazione per il territorio e la società.

La presenza di due anime poco amalgamate dentro la comunità è una realtà problematica dentro la comunità. Gli adulti della comunità potrebbero pertanto offrirsi a momenti di confronto con i ragazzi attraverso degli incontri.

La priorità della comunità è di essere un luogo che soddisfa dei bisogni specifici delle persone che vi partecipano. La sfida di San Fermo è quella di trovare una propria specificità che la possa caratterizzare.

Il tema della famiglia moderna, ad esempio, la cui configurazione è molto mutata negli anni e che rimane ancora un tema difficile da affrontare per la chiesa, quella bergamasca in particolare può essere un terreno su cui giocare.

La specificità conciliare deve essere il motore ispiratore della comunità.

L'impressione è che una parte considerevole della comunità sia piuttosto restia a ri-trasmettere all'interno della comunità la ricchezza della riflessione maturata nei propri percorsi di approfondimento della parola. Sarebbe bello invece se tutto questo bagaglio di conoscenze ed esperienze venisse messo a disposizione.

San Fermo è sempre stato un luogo di confronto, arricchimento e riflessione al cui centro vi è sempre stata la Parola, la sua lettura diretta e il tentativo di una sua comprensione profonda, portata da ciascuno nella vita di tutti i giorni individualmente. La testimonianza del messaggio coltivato a San Fermo è sempre stato pertanto un messaggio individuale.

L'elemento culturale è importante che resti centrale nella vita della Comunità'. Ritengo indispensabile che la Comunità' si apra e divenga luogo e punto di riferimento per il territorio, per tutti coloro che respingono qualsiasi omologazione o etichetta, persone capaci di riflessioni profonde e che non temono le contaminazioni: religiose, etniche, culturali. A noi il compito, se vorremo, di generare il cambiamento. 3 elementi formativi integrati tra loro: 1) Elementi culturali e incontro con altre fedi; 2) Il livello psicologico: lavorare a livello interiore sulla figura che abbiamo di noi stessi; 3) Il Livello spirituale: momenti di approfondimento e di silenzio/meditazione.

Stiamo vivendo un rimescolamento e una riattivazione di idee. Sento il bisogno di ragionare sugli stili di vita, stiamo vivendo una esperienza di laboratorio e sperimentazione, ritorna forte il bisogno di stabilire una coerenza tra la fede e gli stili di vita. Mi sento molto ingaggiata dalla proposta e molto attratta dai due temi relativi ai processi di impoverimento e l'anelito alla giustizia sociale.

L'aspetto della autenticità delle relazioni è centrale. Ritengo importante aprire e costruire alleanze con altre realtà con cui c'è un terreno comune spirituale di confronto.

È fondamentale agganciarsi con realtà esterne.

Arrivo qui perchè sono in ricerca di un luogo che mi aiuti a crescere nella fede. Come fa un esterno ad entrare in questa realtà?

Le sfide che ci attendono ora secondo me sono la ricerca di un equilibrio tra il senso di appartenenza e identità e la necessità di apertura.

C'è qualcuno che desidera verificare la possibilità di impegnarsi su progetti concreti, chi invece vorrebbe spazi di confronti sul rapporto Vangelo - Vita, (accento sulla vita) che da troppo tempo si fa troppo poco.

Perché non sfruttare ancor più insistentemente il fatto che abbiamo internet per anticipare riflessioni e proposte... ci sono tante visioni e anime all'interno della comunità: c'è chi vuole dei cambiamenti, chi così si trova più che bene, ecc... Forse davvero questa è un'epoca in cui abbiamo difficoltà a capire anche le parole degli altri.

Ho l'impressione che esistono 2 Anime (ai tempi della DC si chiamavano correnti, ma io le preferisco definirle "Anime") dentro la nostra Comunità: - l'Anima storica: che ha "già dato" ed è riluttante ad ogni cambiamento. - l'Anima nuova o rinnovata: che vorrebbe esplorare territori "sconosciuti". TUTTE E 2 SONO IMPORTANTI E UNA NON ESCLUDE L'ALTRA (secondo me). A mio avviso si può arrivare ad un punto di divisione/consensuale. Ognuno si deve sentire libero di portare il proprio contributo come crede, collocandosi dove il proprio Cuore (e le proprie forze) gli suggeriscono... sarà comunque un contributo prezioso per tutti!